

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 28 Marzo 2024)

L'anno duemila ventiquattro il giorno di giovedì ventotto del mese di Marzo alle ore 14.18 previa convocazione alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti n. 14 Consiglieri:

Antinozzi Elena in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Rinaldi Daniele e Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Pietrosanti Marco e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in video collegamento alle ore 14.22 la Consigliera Cammerino Eva Vittoria (omissis)

Entrano in aula alle ore 14.26 i Consiglieri Poverini Claudio, Di Francia Alessandra e Procacci Tatiana (Omissis)

Risultano fuori aula i Consiglieri Marocchini Mauro, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piattoni Fabio e Rinaldi Daniele.

(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 44819/2024 a firma dei Consiglieri Mattana, Fioretti, Antinozzi, Procacci, Orlandi, Di Francia avente ad oggetto: “Intitolazione a Tigrino Sabatini” nel Piazzale del Parco Delle Energie.

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e s.m.i.;

Visto l’Art. 27 dello Statuto di Roma Capitale

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell’Assemblea capitolina n.8 del 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento del Decentramento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 2 febbraio 1999 e s.m.i.;

Viste linee programmatiche 2021-2026 de Municipio Roma 5, approvate con Deliberazione del Consiglio del Municipio V n. 36 del 22 novembre 2021, secondo le quali il Municipio V intende impegnarsi per recuperare e valorizzare la Memoria storica del territorio;

PREMESSO CHE

L’antifascismo è uno dei caratteri fondanti della nostra Costituzione democratica nata dalla Lotta di Liberazione ed è per questo da considerare un valore indiscutibile;

Al fine di ricordare la scelta di quelle donne e di quegli uomini che si opposero al nazifascismo esprimendo di fatto la volontà di costruire un sistema democratico basato sulla libertà, la convivenza civile e la giustizia sociale, l’amministrazione municipale, intende intitolare uno spazio pubblico a Tigrino Sabatini, partigiano ucciso dai nazifascisti a Forte Bravetta il 3 maggio 1944

CONSIDERATO CHE

Tigrino Sabatini nasce ad Abbadia San Salvatore (Siena) l'8 marzo 1900, ultimo di sette figli di una famiglia socialista. A vent'anni partecipa a duri scontri tra fascisti e socialisti ad Abbadia. Emigra a Roma dove si unisce ben presto alle organizzazioni clandestine.

Lavora come barbiere e poi calzolaio, dal 1941 al 42 lavora come operaio alla Cisa Viscosa. Lascia la Viscosa e va allo stabilimento della Breda, poi viene assunto dall'impresa Cidonio, una ditta che aveva ottenuto dai tedeschi l'appalto per la ricostruzione e la manutenzione delle linee ferroviarie attorno alla capitale.

Questo gli permetterà di raccogliere informazioni e di fare più facilmente azioni di sabotaggio. Sabatini è tra i fondatori del gruppo comunista "Scintilla", una delle componenti che nel 1940 tentò di rifondare il Partito Comunista d'Italia, soppresso fin dal 1926.

Ad agosto 1943 darà vita al dissidente Movimento Comunista d'Italia, meglio noto come Bandiera Rossa, una delle formazioni più attive della Resistenza romana dopo l'8 settembre. Tigrino diviene caposettore della II zona per il gruppo partigiano di Bandiera Rossa, col nome di battaglia "Badengo", cioè di Abbadia San Salvatore.

L'11 settembre del 1943 Tigrino con **Vincenzo Pepe**, **Giovanni Pepe** (nome di battaglia "Dantin" o "Danton", come il protagonista della Rivoluzione francese) ed **Ercole Favelli**, tutti della banda Pepe di Tor Pignattara, tiene testa per dodici ore a un gruppo di paracadutisti nazisti alle porte di Roma.

Il 24 gennaio del 1944 in seguito a una delazione Tigrino viene catturato presso la chiesa di Sant'Andrea delle Fratte con altri combattenti di Bandiera Rossa.

Accusato di attività sovversive, viene portato nel carcere di via Tasso, cella numero 13, interrogato e picchiato.

Poi viene trasferito nel carcere di Regina Coeli nella cella 377.

Processato, è condannato a 8 anni di reclusione dal Tribunale di guerra tedesco.

Il 14 aprile viene processato nuovamente a Forte Bravetta dal comando germanico di sud-ovest e questa volta condannato a morte, senza possibilità di fare domanda di grazia.

Viene fucilato a Forte Bravetta il 3 maggio 1944, aveva 43 anni.

RITENUTO CHE

E' fondamentale valorizzare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria di donne e uomini che hanno contribuito alla crescita della propria comunità, anche agendo sullo spazio fisico e simbolico che connota l'organizzazione urbana;

La suddetta intitolazione mira a riconnettere simbolicamente l'identità locale con la memoria civile e democratica del Municipio V e a preservarla nel tempo.

viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE DI RICHIEDERE AL SINDACO, AGLI ASSESSORI E AI DIPARTIMENTI COMPETENTI

Per i motivi di cui sopra di chiedere di intitolare nel Piazzale del Parco Delle Energie a Tigrino Sabatini fucilato a Forte Bravetta il 3 maggio 1944.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Pietrosanti Marco e Meuti in sostituzione della Consigliera Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 13 Votanti: 13 Maggioranza: 7

Favorevoli: 13 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 18 per il 2024.

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.TO IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni